



PRIMO PIANO

Parlamentari che esultano, che offesa

22.01.2016 - L'immagine dei parlamentari che esultano dopo il voto che ha affossato il DDL dell'omicidio stradale non ha lasciato indifferenti le associazioni che hanno sostenuto la legge. Ecco la loro lettera che riportiamo integralmente.

Che l'Omicidio stradale avesse vita dura in Parlamento lo avevamo capito anche noi promotori della legge che combattiamo già da 5 anni. Quattro passaggi, due alla Camera e due al Senato non sono bastati, seppur in presenza di una fiducia da parte del Governo, a portare a risultato la legge. Appena c'è stata l'occasione del voto segreto ecco che è arrivato il siluro che ci affonda questo atteso provvedimento. Cosa è accaduto? E' stato approvato un emendamento col solito sistema che permette ai parlamentari di non metterci la faccia, ma a volte col rischio di perderla. A noi sembra sia stato approvato un emendamento inutile, anzi utile solo a fare rallentare il percorso della legge. Se non avevamo letto male la legge all'esame della Camera prevedeva l'arresto in flagranza per chi uccide guidando drogato o ubriaco ma non nel caso di lesioni gravi. Molti parlamentari dell'opposizione hanno invece sostenuto che così si sarebbe incentivato la fuga e quindi l'omissione di soccorso. Peccato che l'arresto era previsto solo in caso di morte. Per cui si perderà tempo per incentivare il soccorso dei morti. In quanto alla pirateria stradale a giorni l'ASAPS fornirà i dati completi del 2015 che faranno sicuramente riflettere i nostri parlamentari circa l'urgenza della legge sull'Omicidio stradale. Consideriamo questa una gran brutta giornata per la politica, per di più aggravata da quella offensiva e incomprensibile esultanza dei parlamentari dell'opposizione, quasi che la loro squadra avesse segnato un gol! Ma forse non si sono resi conto di avere segnato il gol nella porta dei familiari e vittime della strada e di associazioni come ASAPS che si stanno spendendo da anni sul versante della sicurezza. In compenso esulteranno i pirati e i conducenti confidenziali con alcol e sostanze e quelli del piede di piombo sull'acceleratore. Ma la partita non è finita e le associazioni Lorenzo Guarnieri, ASAPS, Gabriele Borgogni con il supporto anche dell'associazione Massimo Massimi e tante altre ancora non molleranno la presa, stiano sicuri i nostri parlamentari. Le vittorie sofferte - e alla sofferenza siamo abituati più di quelli che esultano - a volte sono anche più belle.

Associazione Lorenzo Guarnieri

ASAPS

Associazione Gabriele Borgogni

Fonte della notizia: borgomeo.blogautore.repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

La Ue frena, sospensione Schengen non è sul tavolo

Bruxelles 22.01.2016 - Non c'è "nessuna sospensione di Schengen sul tavolo" della Commissione europea. Il chiarimento arriva dalla portavoce Natasha Bertaud in riferimento alle indiscrezioni della stampa italiana su una possibile modifica del codice sullo spazio europeo di libera circolazione delle persone che consentirebbe una durata massima di due anni dei controlli alle frontiere interne.

Quello di cui si sta discutendo, ha precisato la portavoce, è piuttosto la possibilità di utilizzare le regole del codice Schengen, in particolare l'articolo 23, l'articolo 25 e l'articolo 26, per prolungare al di là dei 6 mesi massimi previsti la durata del ripristino del controllo alle frontiere. A chiederlo è la Germania, che ha introdotto i controlli per frenare il flusso senza precedenti di profughi in arrivo e che ne avrà diritto fino al prossimo mese di maggio. Per decidere se potrà prolungare il periodo anche oltre, ci sarà bisogno dell'accordo del Consiglio, su parere della Commissione, ha spiegato Bertaud. Dell'argomento, ha aggiunto, parleranno i ministri degli Interni dei Ventotto lunedì ad Amsterdam, durante la colazione del primo giorno della riunione informale del Consiglio Giustizia e Affari Interni a presidenza olandese. Alla riunione, parteciperanno per l'Italia i ministri dell'Interno Angelino Alfano e della Giustizia Andrea Orlando.

RENZI - Sull'ipotesi di una chiusura di Schengen è intervenuto anche il presidente del Consiglio, Matteo Renzi: "Si metterebbe a rischio l'idea stessa d'Europa, ma non dipende dal governo italiano. Noi riteniamo che sia giusto mantenere forte il controllo alle frontiere. Se avverrà trarremo le nostre conclusioni", dice il premier, anche perchè "sospendendo Schengen non si bloccano i terroristi"

GRASSO - Per il presidente del Senato, Pietro Grasso, "qualcuno inammissibilmente mette in discussione i grandi principi, addirittura la libera circolazione. Io rigetto con forza qualsiasi benchè minimo arretramento sulle libertà, sui principi di civiltà e sulle acquisizioni della nostra Europa e sono ottimista perchè le conquiste dell'umanità dimostrano la loro grandezza alla prova della storia, e quei valori sono ormai un patrimonio iscritto indelebilmente nell'animo di ogni cittadino europeo, anche nei momenti di smarrimento e di paura che ciascuno vive in questa difficile fase, e qualcuno irresponsabilmente alimenta", ha detto la seconda carica dello Stato alla cerimonia di conferimento del riconoscimento Altiero Spinelli a Giorgio Napolitano, alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella.

PADOAN- Da Davos, il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan avverte che è "pericoloso" mettere in discussione il trattato di Schengen che rappresenta "uno dei pilastri dell'Unione Europea".

"C'è un rischio frammentazione - ha spiegato - che deriverebbe dal fatto che si tratterebbe poi di dare una risposta nazionale ad un problema che è europeo se non globale". Per il Ministro, occorre infatti "una strategia su scala europea", e nella direzione di un intervento "proprio nei paesi d'origine per far in modo che il flusso si arresti". Inoltre, il nostro paese "non è contrario" al fondo europeo ma "occorre una discussione piu' approfondita di come gestire le risorse".

Fonte della notizia: agi.it

Il semaforo da tremila multe al mese: ecco dove si trova

Nei pressi di un passaggio pedonale sulla strada Padana Superiore, poco fuori dal centro di Vimodrone. La polizia municipale: "Decine di persone passano con il rosso e in presenza di pedoni"

VIMODRONE (MILANO) 22.01.2016- Il sindaco Antonio Brescianini, intervistato dal *Corriere della Sera*, si difende: "Non ci aspettavamo un numero così elevato di multe, se avessimo voluto fare cassa avremmo messo un autovelox. Cerchiamo solo di mettere in sicurezza i pedoni, creando un efficace deterrente". Al centro della questione, il "semaforo killer" da tremila multe al mese.

IL SEMAFORO - L'occhio elettronico si trova nei pressi di un passaggio pedonale sulla strada Padana Superiore, poco fuori dal centro del paese. Come ricorda il *Corriere della Sera*, "l'apparecchiatura di rilevazione automatica delle infrazioni al Codice della strada è stata installata ad un attraversamento pedonale ritenuto molto pericoloso per chi va a piedi o in bicicletta".

LA MUNICIPALE - Per Giovanni Pagliarini, comandante della polizia locale, questo boom di multe testimonia che non solo tremila persone "sono passate con il rosso, ma che l'hanno fatto in presenza di pedoni".

Fonte della notizia: today.it

SCRIVONO DI NOI

Salvataggio di due donne Premiata la polizia locale

22.01.2016 - La polizia locale di Trento è stata premiata nel Triveneto dal Circolo dei Tredici a Venezia. Il commissario Maurizio Vanini e il commissario Diego Agostini hanno ottenuto un riconoscimento per essersi attivati in una grave situazione di disagio familiare, relativa a due donne che vivevano da mesi in condizioni disumane e pericolose per la salute propria e del vicinato, barricate in casa senza consentire l'accesso a nessuno. Dopo oltre un mese di costante presidio, sono riusciti a ottenere un contatto con le donne e ad accedere all'abitazione, priva di allacciamenti alla corrente, all'acqua potabile e al gas, piena di rifiuti di ogni genere ed in una situazione di estrema sporcizia. Hanno quindi promosso un tavolo operativo con i servizi sociali, i medici e i tecnici preposti alla bonifica dei luoghi, attività che ha consentito il ricovero delle signore, in stato di debilitazione fisica e psichica, presso strutture sanitarie adeguate, oltre alla pulizia e alla messa in sicurezza dell'appartamento.

Fonte della notizia: ladige.it

Vendeva polizze false sfruttando anche il nome dell'ispettore di polizia Filippo Raciti

22.01.2016 - Gli uomini del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Napoli, su delega della Procura partenopea, lo hanno smascherato al termine di un'articolata attività investigativa, nel corso della quale hanno pazientemente ricostruito gli indizi e ricomposto il complesso puzzle degli elementi a disposizione. Il truffatore, un 37enne nativo di Torre del Greco, con precedenti specifici, era specializzato nella vendita di false polizze assicurative sul territorio campano. Per mettere in atto la sua attività criminale utilizzava, senza scrupolo, utenze mail e telefoniche intestate fittiziamente a soggetti terzi, tra le quali gli investigatori hanno scoperto anche una intestata al defunto Ispettore Capo della Polizia di Stato Filippo Raciti, scomparso tragicamente nel febbraio del 2007 in occasione dell'incontro di calcio Catania – Palermo, vittima di un assalto alle Forze dell'Ordine organizzato da un gruppo di ultras etnei nei pressi dello stadio. Alle sue vittime, il truffatore campano si presentava ben vestito e di bell'aspetto, per rendersi quanto più affidabile, affermando di operare per conto di note Compagnie assicuratrici. Il soggetto era solito incontrare gli ignari clienti presso bar e locali pubblici della città e dell'hinterland napoletano, e dopo una convincente conversazione, li induceva a stipulare contratti assicurativi, in realtà inesistenti, fornendo loro un contatto telefonico intestato al defunto Ispettore Raciti, per il prosieguo delle trattative. I clienti, una volta siglati i falsi contratti di assicurazione, si accorgevano della truffa solo allorquando, consultati i portali web del Ministero dei Trasporti, si rendevano conto che il loro veicolo era sprovvisto di copertura assicurativa. Nel corso delle perquisizioni, effettuate a casa dell'indagato, gli operatori della Specialità hanno rinvenuto una notevole mole di materiale documentale falso relativo alle truffe perpetrate. In sede di spontanee dichiarazioni, il truffatore ha inoltre ammesso di aver utilizzato una scheda telefonica, attivata da soggetti allo stato ancora da identificare, la quale è risultata intestata al defunto Ispettore di Polizia, insignito della medaglia d'oro al valor civile alla memoria nel 2007, in occasione del 155° anniversario della Polizia di Stato.

Fonte della notizia: freeservices.it

Roma,Gdf sequestra 2.5 mln dollari falsi

Arrestati due italiani residenti in Lombardia

ROMA, 22 GEN - Oltre due milioni e mezzo di dollari Usa falsi sequestrati e due corrieri responsabili, in concorso, del reato di falsificazione introduzione e spendita in Italia di valuta contraffatta, sono stati arrestati a Roma dai finanziari del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria e del Gruppo Pronto Impiego del Comando Provinciale. I due italiani, di 35 e 38 anni, con precedenti penali e residenti in Lombardia, erano a bordo di una Jeep nera, quando sono stati fermati dai finanziari: alle domande di rito sul motivo della presenza nella capitale e su eventuale merce trasportata, hanno fornito risposte vaghe e poco credibili affermando di trasportare materiale a Cinecittà necessario per alcune trasmissioni televisive e mostrando documenti di trasporto che hanno destato sospetti. Durante l'ispezione dell'auto sono stati

trovati alcuni pacchi con banconote per un valore di 2.540.000 dollari statunitensi in tagli da 50 e 100 che, da un primo esame, mostravano anomalie nella qualità della carta. Risultate poi false.

Fonte della notizia: ansa.it

Rapina e ferisce il benzinaio in autostrada: la polizia lo arresta con l'aiuto dei colleghi francesi

21.01.2016 - La Polizia di Stato di Cremona ha arrestato un cittadino algerino, con precedenti di polizia, di 36 anni, autore di una rapina in un distributore di carburanti di un'area di servizio dell'autostrada A21. Le indagini, svolte da agenti della Polizia di Cremona, hanno accertato che la mattina del 26 dicembre lo straniero, insieme con un complice, aveva rapinato ad un giovane indiano un'utilitaria con la quale, lo stesso pomeriggio, da solo, si era recato presso l'area di servizio dove aveva effettuato un breve rifornimento di carburante in self-service. Al momento di procedere al pagamento, l'algerino entrava negli uffici della stazione di servizio consegnando al benzinaio una carta postepay precedentemente rubata. Nello stesso frangente in cui l'addetto del distributore era intento nell'inserire il ricevuto titolo di credito nel POS per il pagamento, improvvisamente, in meno di 20 secondi, con un gesto fulmineo il criminale immobilizzava la vittima afferrandola per la nuca con la mano sinistra e, contemporaneamente, utilizzando un coltello con la destra gli puntava la lama alla gola ferendola al collo. Prima di fuggire, il malvivente si impossessava dell'intero incasso della giornata, 1900 Euro e rinchiudeva in una stanza interna della stazione di servizio il benzinaio, sanguinante per la ferita al collo. L'immediato intervento di una pattuglia della Polizia Stradale di Cremona ha raccolto la testimonianza del benzinaio rapinato e la descrizione del suo aggressore; il contemporaneo lavoro investigativo, con analisi di tutte le immagini delle telecamere di videosorveglianza e attenta comparazione delle diverse inquadrature, e lo scambio di informazioni investigative con la squadra mobile della questura di Cremona, hanno permesso agli inquirenti della squadra di polizia giudiziaria di individuare con un'indagine "lampo", l'autore del reato nell'algerino residente a Cremona e già molto noto per i suoi numerosi precedenti e per i suoi atteggiamenti violenti. Immediatamente dopo il fatto criminale, l'algerino spariva tanto che per rintracciarlo, gli investigatori hanno dovuto passare al setaccio le numerose utenze telefoniche a lui intestate e monitorare attentamente tutti i contatti tra il rapinatore e i suoi parenti ed amici. Non è stato quindi facile scoprire che la sua fuga era terminata oltre confine e precisamente a Nizza, città dove in passato aveva vissuto. Grazie ai contatti con i colleghi francesi, e alle segnalazioni appositamente inserite nella banca dati Schengen che mette in comunicazione le forze di polizia di tutti i Paesi Europei, la polizia francese ha rintracciato il fuggitivo alla stazione di Nizza. Attraverso l'intermediazione della Polizia di Frontiera di Ventimiglia, i poliziotti francesi e la polizia stradale di Cremona hanno potuto effettuare il passaggio di consegna dell'algerino che è stato immediatamente portato in carcere.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SALVATAGGI

Lepre investita salvata dai poliziotti

Trovata sulla pista ciclabile tra via Cusago e via Assiano

MILANO, 21 GEN - Una lepre selvatica è stata salvata da due poliziotti in servizio a Milano che l'hanno notata in difficoltà sulla pista ciclabile tra via Cusago e via Assiano. L'animale era immobile, come se avesse avuto un trauma da investimento. Ipotesi confermata successivamente da un veterinario da cui gli agenti hanno portato la lepre. Il medico ha operato d'urgenza l'animale e ha spiegato che se non fosse stata aiutata sarebbe sicuramente morta. Dopo l'intervento la bestiola è stata affidata all'Enpa.

Fonte della notizia: ansa.it

Emergenza neve, gestite dalla polizia circa 800 richieste di soccorso e numerosissimi interventi di soccorso

COSENZA 21.01.2016 – Nella giornata di ieri, per 24 ore ininterrotte, la Polizia di Stato, ha gestito, con le altre Forze di Polizia, il controllo del territorio e il soccorso pubblico, mettendo in campo tutta la forza disponibile e la professionalità dei suoi uomini. Sono state impiegate, per l'emergenza neve e per il controllo del territorio, più di dieci nuclei operativi della Polizia di Stato, in particolare dall'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Sezione Volanti oltre che equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Calabria Settentrionale e della Polizia Stradale. Sono state gestite circa 800 richieste di soccorso al 113, e numerosissimi sono stati gli interventi di soccorso ai cittadini in difficoltà portati dagli operatori della Squadra Volanti, che hanno evidenziato una grandissima professionalità. Si segnalano in particolare l'intervento di una Agente della Polizia di Stato fuori servizio che allertava prima la Sala Operativa della presenza di numerose autovetture bloccate nei pressi del liceo classico Telesio fra cui un pullman con 20 bambini a bordo, e in attesa dell'arrivo delle volanti, su indicazioni della Sala Operativa si adoperava nel soccorso delle persone presenti e nell'agevolare la viabilità. Alle ore 15:38 il 118 segnalava alla Sala Operativa della Questura, una donna in stato di gravidanza con contrazioni ogni 30 minuti, a bordo di un'Audi A4 di colore grigio bloccata sulla A3 in direzione sud nei pressi dello svincolo di Cosenza. Gli operatori della Sala Operativa dopo essere riusciti a contattare il marito della signora, anch'esso a bordo dell'autovettura, sono rimasti costantemente al telefono con lo stesso tenendo sotto controllo la situazione e riuscendo ad organizzare l'intervento dalla Polizia Stradale che ha poi permesso l'arrivo in ospedale della partoriente. Alle ore 16:40 gli operatori della Volante1, procedendo a piedi, agevolavano la discesa in retromarcia di una ambulanza del 118 in emergenza, lungo la strada per Mendicino fino alla Piazza Riforma di Cosenza per permettergli di raggiungere prontamente il locale nosocomio. Nella tarda serata il 113 ha continuato a gestire, con l'intervento e la collaborazione del 118, l'assistenza sanitaria di numerosi utenti con problemi sanitari rimasti con le proprie auto bloccati sulla Salerno-Reggio Calabria. tra questi fra i quali un utente operato alla schiena nella mattinata con la propria bambina di 2 anni che non mangiava dalle ore 10:00 e di un'altra autovettura con a bordo una donna con gravidanza a rischio bloccata sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria in direzione nord. Lo sforzo e l'impegno profuso dall'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Sezione Volanti ha continuato per tutta la notte a gestire centinaia di interventi di soccorso e assistenza agli automobilisti in transito in città, di altri utenti bloccati sulla Sa/Rc e di richieste d'intervento ad anziani in difficoltà in casa.

Fonte della notizia: cosenzapage.it

NO COMMENT...

Corruzione, tre misure cautelari Anche il comandante dei vigili urbani

ISCHIA (NAPOLI), 22 GEN - I Carabinieri stanno eseguendo a Procida (Napoli) e Avellino un'ordinanza per l'applicazione di misure cautelari nei riguardi di tre persone, fra le quali il comandante della Polizia municipale di Procida. Le ipotesi di reato contestate, a vario titolo, agli indagati sono quelle di peculato, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, abuso d'ufficio, calunnia, falsità materiale e ideologica in atto pubblico commessa da pubblico ufficiale, violenza privata. I provvedimenti sono stati emessi dal gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Procura della Repubblica del capoluogo campano al termine di indagini svolte dai Carabinieri di Ischia (Napoli).

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

**Fa inversione con l'auto e uccide un ciclista, poi si dilegua. È caccia all'uomo
È morto sul colpo il ciclista travolto da un'auto sulla strada che da Casalabate conduce a Squinzano. L'amico che era con lui, rimasto ferito, si trova ricoverato al**

'Vito Fazzi' di Lecce in gravissime condizioni. L'incidente è avvenuto quando erano passate le 14.30.

Casalabate 22.01.2016 - Un litigio e qualche parola di troppo avrebbero trasformato quello che all'inizio sembrava un drammatico incidente stradale in un vero e proprio omicidio. Teatro della tragedia in cui ha perso la vita Franco Amati, un pasticcere 67enne di Lecce, con la passione per il ciclismo, è una stradina secondaria che da Casalabate conduce alla vicina Squinzano, non lontano da Torre Rinalda. Le lancette dell'orologio avevano da poco segnato le 14.30. Questi i fatti così come sono stati ricostruiti. I ciclisti stavano percorrendo la zona di campagna quando, improvvisamente, sarebbero stati sorpassati a forte velocità da un'auto, forse una Fiat 500, condotta da un uomo. Spaventati per la tragedia evitata, i malcapitati avrebbero rimproverato l'automobilista per l'imprudenza commessa, non immaginando che così facendo avrebbero innescato la miccia della follia. Il conducente, infatti, ha volutamente invertito il senso di marcia e dopo averli travolti si è dileguato come se nulla fosse. Per Amati non c'è stato nulla da fare. Quando un'ambulanza del 118 ha raggiunto il luogo dell'incidente, i sanitari a bordo non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Il cuore del 67enne aveva smesso di battere, probabilmente a causa della gravità delle ferite. Troppo violento l'impatto con il terreno dopo essere stato sbalzato dalla sella della sua bicicletta.

Fonte della notizia: leccenews24.it

Investito da un pirata: grave un ex ciclista professionista Mauro Gianneschi, 85enne originario di Ponte Buggianese, è stato centrato da uno scooterista sulla via Romana. Scatta la caccia al fuggitivo

di Gianni Parrini

ALTOPASCIO 22.01.2016 - Travolto sulla via Romana da uno scooterista che si dà alla fuga: grave Mauro Gianneschi, 85enne ex ciclista professionista negli anni di Coppi e Bartali, ora ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cisanello, a Pisa. Giovedì 21 gennaio è stata una giornata tremenda per i pedoni: dopo l'incidente mortale della mattina, costato la vita ad Aladino Riccomini, nella tarda serata un altro pensionato è stato coinvolto in un terribile incidente mentre camminava lungo la strada.

L'incidente. Il fatto stavolta avviene intorno alle 19,20, sulla via provinciale Romana, poco prima della località Chimenti nella frazione di Spianate, comune di Altopascio Gianneschi, residente nella zona e originario di Ponte Buggianese, si trova sulla carreggiata, a poche decine di metri dalla sua abitazione. Sta andando a cercare il cane, uscito di casa poco prima. Per motivi ancora da chiarire, l'uomo viene investito da un ciclomotore. Dopo lo scontro l'investitore si sofferma, guarda l'anziano fermo a terra e poi riparte senza prestare soccorso. Un pirata della strada in piena regola. Mentre lo scooterista, probabilmente un ragazzo, si dà alla fuga l'85enne rimane sulla strada privo di sensi.

I soccorsi. L'impatto è molto violento: l'anziano sbatte la testa sull'asfalto e le sue condizioni appaiono immediatamente gravi. I soccorsi sono allertati da un automobilista che assiste alla scena. La centrale operativa del 118 Alta Toscana invia sul posto l'auto medica della misericordia di Montecarlo e poi un'ambulanza che trasporta l'anziano all'ospedale San Luca. Ma i medici del nosocomio lucchese, valutata la gravità del trauma cranico, ne dispongono l'immediato trasferimento a Pisa, nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cisanello.

Le indagini. Nel frattempo parte la caccia al pirata della strada. Sul posto interviene per i rilievi la polizia municipale di Altopascio, con una pattuglia coordinata dall'istruttore Italo Pellegrini. I vigili raccolgono gli elementi e le testimonianze utili per iniziare le ricerche della persona che si è data alla fuga. Si parla di un ragazzo sotto i 30 anni che viaggia a bordo di uno scooter. Il racconto dell'accaduto fornito da un'automobilista che ha assistito alla scena potrebbe essere importante per individuare il responsabile. Altri testimoni saranno sentiti nella giornata di oggi. Tra le cause dell'incidente potrebbe esserci la scarsa visibilità: la strada in quel punto è poco illuminata e a quell'ora è già piuttosto buio. Sul luogo dell'incidente arrivano subito anche i familiari dell'investito. L'uomo è attualmente ricoverato in gravi condizioni a Pisa. L'invito al responsabile dell'investimento è quello di costituirsi: se si presenta spontaneamente entro 24 la sua posizione diventa assai meno grave.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Travolto da pirata della strada, grave ciclista

BISCEGLIE 21.01.2016 - Attimi di paura sulle strade della Bat. E' stato investito mentre percorreva, in bicicletta, una strada alla periferia di Bisceglie e chi lo ha fatto è fuggito senza prestargli alcun soccorso. Versa in gravi condizioni un 36enne che è stato ricoverato in stato di coma nel Policlinico di Bari. I carabinieri hanno avviato indagini per identificare il 'pirata', probabilmente a bordo di un'automobile. Il dramma si è consumato nella tarda serata di ieri in una zona poco illuminata e frequentata alla periferia di Bisceglie. Non ci sarebbero, secondo quanto si è appreso, testimoni. Gli investigatori starebbero verificando se nella zona ci siano telecamere di sorveglianza dalle quale trarre elementi utili per le indagini.

Fonte della notizia: giornaledipuglia.com

CONTROMANO

L'Audi gialla contromano sul Passante di Mestre: muore una donna

Ieri sera spari a Prosecco: la polizia intercetta senza successo un'auto rubata a Malpensa e ricercata dopo un tentato colpo in Veneto. La fuga continua

di Pier Paolo Garofalo

TRIESTE 21.01.2016 - Li hanno intercettati sul Carso, vicino a Prosecco; con la loro "pantera" si sono subito messi all'inseguimento di quella Audi sportiva di colore giallo segnalata dai colleghi ma invano. I malviventi a bordo non si sono arresi, anzi hanno premuto sull'acceleratore dando vita a un carosello sulle stradine dell'altipiano. Non si sono arresi neppure dopo i colpi esplosi in aria a scopo intimidatorio, anzi: forti della potenza della loro auto e con grande abilità di guida hanno "seminato" l'auto di servizio. I banditi si sono poi dileguati, non si sa se verso la Slovenia o tornando sui loro passi, verso il Veneto, evitando ancora una volta la fitta rete di pattuglie e posti di blocco allestita da tutte le forze dell'ordine sul territorio provinciale, da Muggia a Duino Aurisina e oltre. È questo il film "andato in onda" ieri, alle 18 circa, sull'Altipiano ma la "sceneggiatura" era iniziata molto prima e piuttosto lontano; ad Abano Terme, anzi no, all'aeroporto di Milano Malpensa. Lì sabato scorso un gruppo di fuorilegge, probabilmente tre, ruba una vettura sportiva, potente: un'Audi6 Rs, un modello sportivo da centinaia di cavalli. Ha targa svizzera e questo particolare potrebbe avere indotto i banditi a sceglierla a discapito del suo colore non comune, il giallo. Posteggiata lì - pensano i banditi - il proprietario in viaggio sperabilmente non tornerà che tra alcuni giorni, per poi sporgere denuncia di furto: un buon lasso di tempo per portare a segno qualche "colpo". In serata infatti l'auto serve allo scopo ma senza successo. Ad Abano Terme due componenti della banda vengono scoperti da un vicino mentre saltano nel giardino di una villa confinante, probabilmente per effettuare una rapina o addirittura un rapimento. Avrebbero atteso che qualche inquilino rincasasse per tendergli un agguato e portare a segno il "colpo". Ma il residente avverte le forze dell'ordine e sul posto accorre a sirena spiegata una pattuglia dei carabinieri. Vistisi scoperti, i due salgono precipitosamente in auto e il terzo uomo al volante sgomma e semina i militari, che giungono a porsi di traverso sulla strada dei malviventi con la loro Fiat Punto. Inutilmente, perché con una manovra azzardata, alla "Ronin", che lascia sbigottiti i presenti, l'Audi si dilegua. I carabinieri giungono a esplodere alcuni colpi in aria, una manciata, quando vedono uno dei fuggitivi sporgersi e girarsi all'indietro, come a volere prendere la mira, ma senza poi sparare. Un'altra pattuglia dell'Arma intercetta l'Audi gialla pochi chilometri più a Sud, tra Battaglia Terme e Monselice, ma grazie alla potenza e alla bravura del pilota la banda riesce a dileguarsi definitivamente. Da quel punto il "film" presenta un black-out, e anche lungo: del gruppetto si perdono le tracce. Per ben quattro giorni. Davvero esperto, determinato e ricco di risorse l'equipaggio dell'Audi, per volatilizarsi per un così lungo lasso di tempo, in barba ai controlli e alle segnalazioni diramate a tutte le forze dell'ordine. Fino a ieri pomeriggio, quinto giorno della grande fuga: la "sceneggiatura" prevede un esterno notte, sulle stradine del Carso. Evidentemente i mancati rapinatori vogliono tentare di riparare in Slovenia. Ma l'Audi gialla è di nuovo intercettata, questa volta da una "pantera" della polizia. Gli agenti si mettono subito in coda per raggiungere e bloccare l'auto in fuga ma ancora una volta con manovre degne della pellicola-cult degli appassionati d'inseguimenti l'Audi scompare nel buio mentre i residenti di Prosecco odono alcuni colpi, che i poliziotti

sparano a scopo intimidatorio in aria come i loro colleghi della Benemerita in Veneto e altrettanto invano. L'ultimo, tragico, avvistamento stanotte: la folle fuga li porta sul Passante di Mestre. Qui, attorno all'1.30 in direzione Milano, la corsa ad altissima velocità e tutta in contromano quando - nella zona di Arino di Dolo, dopo lo svincolo con la A57 - un'Opel Astra guidata da una donna, la 58enne Elena Alexadrova Belova, se la vede contro. Cerca di evitarla, ma tampona un furgone restando incastrata nell'abitacolo. Muore sul colpo. E la caccia continua.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

**Melito. Panico in Via Roma: auto lanciata a forte velocità contromano
La vettura ha tamponato due veicoli nei pressi dell'incrocio con via Casamartino.
Ancora da chiarire i motivi della folle corsa**

di Ivan Marino

MELITO 21.01.2016 - Attimi di panico in via Roma. Un'auto, con a bordo due persone di etnia rom, si è lanciata a folle velocità sul corso principale della città. Probabilmente i due a bordo della vettura erano inseguiti per motivi ancora da accertare. L'auto, una Renault Clio di colore blu, ha percorso contromano gran parte di via Roma dopo aver varcato l'incrocio con via Casamartino con gran colpo di clacson per far sì che le vetture che sopraggiungevano dal senso opposto le facessero spazio. Tamponate anche due utilitarie in sosta lungo la carreggiata.

Fonte della notizia: internapoli.it

INCIDENTI STRADALI

**Sorpasso azzardato, auto nel fosso e poi lo schianto: grave 27enne
Un ragazzo di 27 anni è stato ricoverato alla Poliambulanza di Brescia, in gravi condizioni, a seguito del brutto incidente in scena sulla Provinciale di Agnosine, in direzione Odolo**

22.01.2016 - Incidente stradale ad Agnosine, giovedì pomeriggio intorno alle 14 sulla Provinciale che porta verso Odolo. Un'Audi A3 guidata da un giovane operaio di origini marocchine è uscita di strada forse dopo aver tentato un sorpasso un po' troppo azzardato. L'auto avrebbe sfiorato la parte erbosa ai margini della carreggiata, prima di finire direttamente fuori strada. Infine lo schianto: l'Audi ha attraversato in lungo il fosso laterale, e ha concluso la sua corsa contro un manufatto di cemento per lo scolo della acque. Il giovane - un 27enne residente in zona - è stato accompagnato in ospedale in elicottero. E' ricoverato alla Poliambulanza, in gravi condizioni. Non sarebbe in pericolo di vita. La carambola per fortuna non ha incrociato altre automobili: durante tutta la manovra sono state solo sfiorate. Sul posto pattuglie di Carabinieri e Polizia Locale, ambulanza ed elicottero, una squadra dei Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Incidente stradale a Sarno, diciottenne in rianimazione
Il giovane sarnese ha perso il controllo dell'auto nei pressi della chiesa di Santa Maria della Foce. È in condizioni disperate all'ospedale di Nocera Inferiore**

di Maria Manzo

SARNO 21.01.2016 - Incidente stradale nei pressi della chiesa di Santa Maria della Foce a Sarno. Un diciottenne è in fin di vita, ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale "Umberto I" di Nocera Inferiore. Il giovane questa mattina era da solo a bordo di un'auto che per motivi da accertare è finita fuori strada. I carabinieri, intervenuti sul posto, non hanno ancora ricostruito. È da chiarire anche l'età del ragazzo e se fosse in possesso della patente di guida.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

**Auto si ribalta per colpa di uno spartitraffico: alla guida una giovane coppia
L'accaduto però riaccende i riflettori sull'isola spartitraffico di via Cerignola (via Bari)
più volte additata come pericolosa dagli automobilisti perché non segnalata e poco
visibile agli utenti della strada**

21.01.2016 - E' di due feriti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto intorno alle 19 di oggi, alle porte di Foggia, su via Cerignola. Il fatto è successo poco dopo il cavalcavia, all'altezza dell'autocentro della polizia. Stando alle prime informazioni raccolte, una Fiat Grande Punto, con a bordo una giovane coppia di Ruvo di Puglia, si è ribaltata su sé stessa, vittima della piccola isola spartitraffico lì presente. Sul posto è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia e dei sanitari del 118 che hanno medicato i malcapitati e hanno trasportato gli stessi al pronto soccorso cittadino per le cure e gli accertamenti del caso. Fortunatamente non sono in pericolo di vita. L'accaduto però riaccende i riflettori sull'isola spartitraffico ai piedi del semaforo, più volte additata come pericolosa dagli automobilisti perché non segnalata e poco visibile agli utenti della strada, a causa della scarsa illuminazione della zona.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

**Incidente stradale in via Pio II: uomo investito, gravissimo in ospedale
L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di giovedì 21 gennaio. Si tratta di un 83enne**

21.01.2016 - E' in gravissime condizioni un uomo di 83 anni che è stato investito a Milano, nel pomeriggio di giovedì 21 gennaio, da una autovettura. Il fatto è accaduto intorno alle sei meno venti in via Pio II, zona San Siro, proprio accanto all'ospedale San Carlo, dove l'uomo è stato trasportato in codice rosso per le cure del caso. Il trasferimento è stato disposto dal personale del 118, che era arrivato sul posto dell'investimento con un'ambulanza ed un'autoinfermieristica. L'83enne sarebbe in pericolo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

ESTERI

**Tragedia in Brasile, Serafino Fameli muore dopo un incidente stradale
L'uomo aveva 53 anni ed era il figlio del noto faccendiere di origini calabresi Antonio
di Olivia Stevanin**

Loano 21.01.2016 - Serafino Fameli, figlio del noto imprenditore di origini calabresi Antonio, è morto in Brasile dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale. Le sue condizioni dopo lo schianto, avvenuto a Fortaleza, erano apparse subito disperate: Fameli è stato operato e poi ricoverato in Rianimazione dove, nella notte, è mancato. La notizia della sua scomparsa questa mattina si è rapidamente diffusa a Loano dove la famiglia Fameli è molto conosciuta. Serafino, 53 anni, da diversi anni ormai viveva in Brasile dove aveva inizialmente gestito una spiaggia, poi una clinica per poi dedicarsi ad attività immobiliari. Secondo le informazioni arrivate dal Brasile, Fameli è rimasto coinvolto in un incidente mentre era in sella ad una moto, sopra un cavalcavia. Nel terribile impatto aveva riportato lesioni gravissime tanto che ogni tentativo dei medici di salvarlo si è rivelato purtroppo inutile. Nel marzo del 2012 Serafino Fameli era rimasto coinvolto insieme al padre Antonio nell'operazione "Carioca", un'indagine intorno ad un presunto riciclaggio di denaro, che era stata condotta dalla polizia di Savona. Serafino era stato colpito dall'ordinanza di custodia cautelare mentre era già in Brasile e per due mesi era rimasto "latitante" per poi consegnarsi spontaneamente in Questura a Savona a giugno di quell'anno "per chiarire la sua posizione". Dopo qualche mese ai domiciliari, nel settembre del 2012, l'uomo era stato scarcerato ed era tornato in Brasile dove negli ultimi anni ha sempre vissuto. Appena informato della tragedia, Antonio Fameli, attraverso il suo legale Gian Maria Gandolfo, ha chiesto immediatamente il permesso di volare in Brasile al tribunale, ma la sua richiesta è stata respinta. Nonostante il suo difensore abbia fatto leva sul fatto che la misura di sorveglianza applicata nei confronti di Antonio Fameli sia in scadenza (i tre anni termineranno ad aprile), i giudici non hanno ritenuto di concedergli il permesso di espatriare. Antonio Fameli

non è quindi potuto correre al capezzale del figlio e ora non potrà nemmeno raggiungerlo per i funerali che, salvo cambiamenti di programma, saranno celebrati in Brasile.

Fonte della notizia: ivg.it

LANCIO SASSI

Napoli, baby gang lancia sassi contro bus

22.01.2016 - Ancora un grave episodio di violenza ai danni di un conducente di un bus dell'Anm. È successo questa notte quando l'autista della linea notturna N8 giunto in via Monterosa, a Scampia, è stato vittima di un lancio di pietre da parte di una baby gang che ha accerchiato il bus e poi ha iniziato a lanciare pietre mandando in frantumi il lunotto posteriore, la porta centrale e un vetro laterale e il parabrezza. Sul posto immediatamente è intervenuta una pattuglia dei carabinieri per verificare l'accaduto. «Possiamo definirlo terrorismo metropolitano – commenta Adolfo Vallini dell'Unione sindacale di base – con il quale si attenta alla sicurezza dei trasporti».

Fonte della notizia: metropolisweb.it

MORTI VERDI

Finisce nel dirupo e muore schiacciato dal trattore

FIBBIALLA 21.01.2016 - E' morto schiacciato dal trattore dopo essere finito in un dirupo: la vittima del brutto incidente avvenuto nel primo pomeriggio di oggi (21 gennaio) a Fibbialla è un sessantenne di origini marocchine che viveva da oltre 20 anni con la famiglia nella piccola frazione del comune di Camaiole. Sposato e padre di tre figli, Hamid Jail, a bordo del trattore stava transitando lungo un sentiero, quando è finito nel dirupo per oltre 40 metri ed è rimasto ucciso. Sul posto, oltre al personale inviato dal 118, anche i vigili del fuoco che sono accorsi con una squadra per recuperare il cadavere, rimasto sotto al mezzo agricolo. Resta ancora da chiarire, nel dettaglio, la dinamica dell'incidento. La centrale operativa del 118 Alta Toscana, oltre all'ambulanza e all'automedica, ha inviato sul posto anche l'elisoccorso Pegaso con il personale che si è calato con il verricello nel dirupo per raggiungere il corpo dell'uomo, trovato purtroppo senza vita. L'allarme è scattato attorno alle 13,55 ma i soccorsi sono stati vani. I vigili del fuoco di Lucca si sono occupati di recuperare il mezzo che, nella sua corsa impazzita, è rotolato per diverse decine di metri nella scarpata.

Fonte della notizia: lucaindiretta.it

SBIRRI PIKKIATI

Nomadi speronano una volante e cercano di investire il poliziotto che spara alle gomme: arrestati

di Marco De Risi

21.01.2016 - Sparatoria nella notte fra polizia e dei nomadi a Guidonia. I malviventi hanno cercato d'investire i poliziotti e speronato la "volante". Tutto è accaduto alle 9 di sera quando l'equipaggio di una "volante" ha fermato per un normale controllo un'auto con due individui a bordo. Il mezzo è risultato rubato e quindi, i poliziotti stavano aspettando il carroattrezzi per trasportare il veicolo al deposito giudiziario. A quel punto i due con una mossa repentina sono saliti sull'auto e sono partiti a forte velocità cercando d'investire un agente e speronando la volante. Ecco che un agente ha esploso due colpi di pistola alle ruote dei fuggitivi che sono stati bloccati. Un malvivente è riuscito a fuggire, l'altro è stato arrestato: Daigor Seferovic 28 anni deve rispondere di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale e di ricettazione.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Ragazza 18enne minaccia un'amica, aggredisce i carabinieri e danneggia la caserma: è in psichiatria

Dopo aver provato un'estorsione ai danni di una 21enne, la ragazza è stata rintracciata e ha aggredito i militari. Danneggiata la caserma di Ospitaletto con una lima per unghie

21.01.2016 - Nonostante la giovane età, la 18enne bresciana A.V.K. è riuscita a guadagnarsi capi d'accusa degni di un habituè della Questura. Tentata estorsione, tentata violazione di domicilio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, danneggiamento aggravato, minaccia aggravata, porto di oggetti atti a offendere. Dovrà rispondere per tutti i capi d'accusa dopo una vicenda consumatasi domenica a Ospitaletto e che ha visto l'intervento della locale compagnia dei carabinieri.

La furia e l'arresto Davanti ai militari si è presentata una 21enne del posto, conoscente della 18enne, che ha denunciato come la giovane le chiedesse da giorni denaro minacciandola su WhatsApp. «O mi dai i soldi o te la farò pagare», il succo. Nemmeno il tempo di raccontare l'accaduto e sullo smartphone sono piovute le notifiche. Il mittente era la 18enne: si è fatta alcuni selfie mentre danneggiava l'abitazione della 21enne. I carabinieri sono immediatamente accorsi sul posto e, dopo aver notato che la porta era stata danneggiata nel tentativo di entrare, hanno rintracciato la 18enne portandola in caserma. Sorpresa: la ragazza, per niente spaventata, ha danneggiato i divanetti della sala d'attesa con una lima per le unghie e dopo aver minacciato i militari ha iniziato a colpirli con grande furia. A avere la peggio prima di bloccare la ragazza è stato un carabiniere che ha rimediato la rottura del labbro. La 18enne è stata arrestata ed è finita ai domiciliari nel reparto di psichiatria dell'Ospedale Civile di Brescia.

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

Resistenza a pubblico ufficiale: arrestato 31enne di Polistena (RC)

21-01.2016 - Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio volti alla prevenzione e repressione dei reati in genere, disposti ed intensificati dal Questore di Reggio Calabria, nella serata di ieri, in Polistena (RC), la Polizia di Stato ha tratto in arresto Francesco Cullari 31enne, già sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con Obbligo di Soggiorno nel Comune di Polistena, perché resosi responsabile di resistenza a Pubblico Ufficiale, violazione delle prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione e guida senza patente. In particolare, il personale delle Volanti del locale Commissariato di P.S., durante un posto di controllo, notava un'autovettura che, alla vista della pattuglia, invertiva la marcia ed accelerava al fine di eludere il controllo di Polizia. La Volante, quindi, raggiungeva l'auto in fuga, intimando più volte l' "Alt Polizia", ma il conducente continuava imperterrito la marcia ad alta velocità, per le vie del centro abitato di Polistena, effettuando anche molte manovre pericolose. Una volta raggiunto e costretto il conducente dell'auto a fermarsi, gli Agenti lo traevano in arresto, appurando che lo stesso si era posto alla guida dell'auto privo di patente di guida perché mai conseguita e, dagli accertamenti, in particolare dal drug – test, effettuati presso l'Ospedale S. Maria degli Ungheresi, veniva constatato che lo stesso si era messo alla guida del veicolo sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: strill.it

Matera: Pregiudicato arrestato per oltraggio e resistenza a Pubblico Ufficiale Bloccato con la forza, è stato fatto entrare nell'auto di servizio e trasportato in Questura

Matera 21.01.2016 - L'attività di controllo del territorio, nel Capoluogo come in tutta la provincia, è sempre svolta con continuità ed attenzione dalla Polizia di Stato. Un pregiudicato è stato arrestato ieri dal personale della Volante per aver reagito violentemente ad un controllo. Gli agenti hanno notato un'auto procedere ad alta velocità in questa via Dante, con grave pericolo per le altre auto e i pedoni. Inseguito con i segnalatori acustici attivati, è stato raggiunto e affiancato dalla Volante. Alla guida, gli operatori hanno riconosciuto Calvi Francesco, classe 1976, che dallo scorso mese di dicembre sconta una misura detentiva ai domiciliari per reati patrimoniali e per stupefacenti, grazie al lavoro portato a termine da questa squadra mobile, a seguito di attività investigativa. Alla vista dell'auto della Polizia, l'uomo ha insultato gli operatori e ha accelerato cercando di allontanarsi. Gli agenti lo hanno

allora raggiunto e bloccato definitivamente in questa via Alessandro Manzoni. A questo punto l'uomo, alla presenza di passanti, ha reagito violentemente: ha aggredito gli agenti cercando di colpirli con una testata e riuscendo a scaraventarne uno per terra con uno spintone. Adirittura ha iniziato a infliggersi delle lesioni in viso, graffiandosi e ha minacciato: "Vi farò passare i guai!". Bloccato con la forza, è stato fatto entrare nell'auto di servizio e trasportato in Questura. E' stato pertanto arrestato per oltraggio e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'uomo, che al momento del controllo fruiva di un permesso concessogli dall'autorità competente, sarà segnalato per l'eventuale revoca del beneficio dei domiciliari e l'aggravamento della misura detentiva in carcere.

Fonte della notizia: sassiland.com

Topo d'auto bloccato pesta i poliziotti e sfascia la volante Sorpreso in via Carati mentre spaccava i vetri delle auto Filmato dalle telecamere il complice in fuga in via Tasso

di Maria Fiore

PAVIA 21.01.2016 - Si è allontanato verso piazzale Gaffurio, dopo essere stato scoperto dalla polizia a rompere i finestrini delle auto parcheggiate in via Carati, accanto a via Tasso. È caccia al complice di Oussam Chaabani, il 32enne di origine tunisina, senza fissa dimora, arrestato l'altro ieri dagli agenti della squadra volante per furto, danneggiamento resistenza e lesioni. L'uomo, insieme a un'altra persona che è riuscita a darsi alla fuga, è stato sorpreso mentre spaccava i vetri delle auto. Mentre gli agenti lo portavano in questura ha cercato di divincolarsi, sfasciando l'auto e ferendo due poliziotti (un agente ha avuto una prognosi di 20 giorni per la frattura di un dito). Ieri mattina è stato portato in tribunale, per la direttissima: il giudice, come chiesto dal pubblico ministero Antonella Santi, ha confermato il carcere. Il 32enne ha manifestato l'intenzione di patteggiare e oggi il processo dovrebbe concludersi. Le indagini, tuttavia, non si fermano. Gli agenti stanno esaminando i filmati delle telecamere installate tra via Tasso e piazzale Gaffurio, dove il complice del 32enne si è allontanato. Da approfondire anche il possibile collegamento con alcuni furti che si sono verificati, la scorsa notte, in via San Giovannino. Nel locale "Bierhouse", in particolare, i ladri hanno portato via alcune decine di euro dalla cassa dopo essere entrati forzando un ingresso del locale. Nella fuga hanno anche perso alcune banconote. Tentativo di furto anche alla concessionaria Recor Cortella di viale Bramante. Qui i ladri hanno forzato la porta di ingresso e poi hanno ricoperto i sensori dell'allarme con uno schiumogeno, di quelli utilizzati per riempire le intercapedini. In questo modo hanno silenziato l'impianto e si sono potuti concentrare sulla cassaforte, che però era vuota. I ladri si sono dovuti arrendere. Anche su questo furto indagano gli agenti della volante, che hanno svolto un sopralluogo nella concessionaria. I ladri, prima di scappare, hanno anche cercato di forzare una macchina, senza successo.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it